

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - AGIC83000Q**

**IC G.VERGA**

# **1 Contesto e risorse**

## **1.1 Popolazione scolastica**

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
AGIC83000Q	0.0	0.6	0.9	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
1) visione multiculturalità della comunità nell'ambito di una società globalizzata; 2) la scuola si avvale di un sistema di governance territoriale per ottenere servizi e/o finanziamenti utili alla realizzazione di progetti contro la dispersione scolastica; 3) utilizzo dell'osservatorio DISCO con sede nella scuola per iniziative dirette a colmare il gap socio-culturale-economico; 4) concessione in comodato d'uso dei libri scolastici e di sussidi didattici; 5) messa a disposizione delle strutture informatiche e tecnologiche; 6) reperimento di risorse dirette a finanziare la partecipazione alle attività didattiche intra ed extra curricolari (viaggi d'istruzione, uscite didattiche, partecipazione ad attività di educazione ai diversi linguaggi); 7) organizzazione di corsi di Italiano L2 per gli alunni stranieri; 8) formazione di classi eterogenee per favorire l'integrazione.	1) Conservazione, in alcune famiglie straniere, delle tradizioni e della lingua d'origine con conseguente impossibilità di consolidamento del lavoro svolto in classe; 2) Ostacolo, di poche famiglie, all'assolvimento dell'obbligo scolastico.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
1) posizione geografica centrale; 2) presenza di svariati istituti di istruzione secondaria; 3) presenza di strutture sportive e ricreative pubbliche e private accessibili agli studenti; 4) presenza di associazioni e di Enti con finalità di promozione culturale, di sensibilizzazione sociale e di conservazione delle tradizioni; 5) il Comune organizza attività, convegni e mostre su tematiche attuali, assicura l'assistenza igienico-personale per i disabili, eroga un contributo per la manutenzione degli immobili e mette a disposizione locali di proprietà dello stesso per lo svolgimento di attività varie (teatro, campo sportivo, palazzetto dello sport)	1) progressiva riduzione delle risorse economiche erogate dall'ente locale e dallo stato;

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:AGIC83000Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	1.451,00	171.709,00	4.033.017,00	58.158,00	57.478,00	4.321.813,00

Istituto:AGIC83000Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	4,0	93,3	1,4	1,3	100,0

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	51,8	36,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41,1	51,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	7,1	12,1	21,4
Situazione della scuola: AGIC83000Q	Nessuna certificazione rilasciata			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,3	0,1
	Parziale adeguamento	92,9	81,0	77,5
	Totale adeguamento	7,1	18,6	22,4
Situazione della scuola: AGIC83000Q		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
1) posizione geografica centrale e quindi facile raggiungibilità delle sedi; 2) adozione delle misure di sicurezza in conformità della normativa vigente ed adeguate alla struttura degli edifici; 3) adeguamento del plesso "De Amicis" alla normativa antincendio con la scala esterna realizzata con finanziamenti UE; 4) realizzazione impianto fotovoltaico nel plesso "De Amicis" con finanziamenti UE; 5) scala antincendio nel plesso "Verga" con uscite di sicurezza antipánico; 6) dotazione di tutte le classi di LIM e PC con finanziamenti UE; 7) laboratori multimediali, artistici e scientifici con finanziamenti UE; 8) piano di evacuazione e regolare simulazione delle relative prove (n. 2 per plesso); 9) presenza di allarme anti-intrusione nei due plessi; 10) presenza dell'impianto di filodiffusione e di elevatore nel plesso "De Amicis".	1) mancato rilascio delle certificazioni edilizie da parte dell'ente proprietario; 2) mancato abbattimento delle barriere architettoniche nella scuola secondaria; 3) progressivo deterioramento degli edifici scolastici, delle porte di accesso e dei relativi arredi; 4) obsolescenza di alcune LIM; 5) mancanza di risorse economiche per la manutenzione ordinaria delle LIM a causa del costo eccessivo dei ricambi (hard disk, lampade, e pennarelli); 6) utilizzo da parte di alcuni docenti di strumenti tradizionali; 7) distribuzione dell'I.C. su due plessi; 8) insufficienza ed obsolescenza dell'impianto di allarme; 9) presenza diffusa di umidità alle pareti esterne ed interne; 10) progressiva riduzione delle risorse economiche erogate dall'ente locale e dallo stato; 11) progressivo deterioramento degli edifici scolastici e dei relativi arredi; 12) tasso di disoccupazione e/o di precarietà lavorativa.



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:AGIC83000Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AGIC83000Q	81	91,0	8	9,0	100,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	9.717	95,0	507	5,0	100,0
SICILIA	117.205	94,7	6.539	5,3	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:AGIC83000Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AGIC83000Q	2	2,2	15	16,1	46	49,5	30	32,3	100,0
- Benchmark*									
AGRIGENTO	127	1,6	1.396	17,9	3.062	39,2	3.221	41,3	100,0
SICILIA	1.254	1,5	15.725	19,0	33.563	40,6	32.138	38,9	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:AGIC83000Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
AGIC83000Q	33,3	66,7	100,0

<b>Istituto:AGIC83000Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
AGIC83000Q	20,7	79,3	100,0

<b>Istituto:AGIC83000Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
AGIC83000Q	81,1	18,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:AGIC83000Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AGIC83000Q	13	19,4	12	17,9	19	28,4	23	34,3
- Benchmark*								
AGRIGENTO	1.464	25,0	1.622	27,7	937	16,0	1.839	31,4
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AGRIGENTO	82	92,1	-	0,0	7	7,9	-	0,0	-	0,0
SICILIA	831	86,4	15	1,6	96	10,0	20	2,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5,4	5,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	17,9	24,8	20
	Da 4 a 5 anni	5,4	3,4	1,5
	Più di 5 anni	71,4	66,5	67,7
Situazione della scuola: AGIC83000Q	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,2	20,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	26,8	41,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	16,1	9	8,8
	Più di 5 anni	33,9	29,7	29,3
Situazione della scuola: AGIC83000Q		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) quasi tutto il personale è stabile in entrambi i plessi;</p> <p>2) la maggior parte del personale si attesta in una fascia di età compresa tra i 45 e i 54 anni;</p> <p>3) pochi insegnanti si collocano nelle fasce estreme;</p> <p>4) buona parte del personale non intende cambiare Istituzione scolastica, anche se residente fuori dal comune;</p> <p>5) quasi tutti i docenti possiedono certificazione informatica;</p> <p>6) è stata presentata candidatura ERASMUS+ K1 per l'acquisizione delle competenze linguistiche per il personale docente ed ATA (candidatura rigettata con un punteggio di 84/100);</p> <p>7) dirigente scolastico con esperienza ultraventennale di insegnamento nella scuola secondaria di secondo grado con incarico a tempo indeterminato ed al terzo anno di esperienza lavorativa;</p> <p>8) personale specializzato, disponibile all'aggiornamento, alla realizzazione di attività didattiche intra ed extra curricolari.</p>	<p>1) necessità di competenze e certificazioni linguistiche;</p> <p>2) poca presenza di docenti con età inferiore ai 44 anni.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AGIC83000Q	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
AGRIGENTO	96,8	97,1	96,8	96,9	96,3	96,4	96,9	97,2	96,7	96,9
SICILIA	96,3	97,1	97,3	97,4	97,1	95,7	96,5	96,6	96,8	96,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
AGIC83000Q	98,3	92,3	96,5	96,6
- Benchmark*				
AGRIGENTO	91,9	94,8	86,5	87,8
SICILIA	91,0	92,1	88,7	89,6
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AGIC83000Q	21,3	27,1	20,6	20,0	7,7	3,2	24,7	19,4	16,5	23,5	10,0	5,9
- Benchmark*												
AGRIGENTO	28,6	24,8	19,0	15,8	8,4	3,5	25,8	24,8	19,6	15,8	9,9	4,1
SICILIA	30,0	26,2	20,2	14,8	5,9	3,0	28,2	26,2	20,4	15,2	6,4	3,7
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AGIC83000Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	0,3	0,1	0,0	0,1	0,1
SICILIA	0,6	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AGIC83000Q	1,4	3,2	1,7
- Benchmark*			
AGRIGENTO	0,7	0,9	0,9
SICILIA	1,0	1,1	1,4
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AGIC83000Q	0,0	1,4	0,0	0,0	2,6
- Benchmark*					
AGRIGENTO	2,3	1,5	1,4	1,7	1,6
SICILIA	3,3	2,1	2,0	2,0	1,4
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AGIC83000Q	7,5	1,7	0,6
- Benchmark*			
AGRIGENTO	3,1	1,3	1,5
SICILIA	3,1	2,5	1,8
Italia	1,7	1,5	1,1

**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno**

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AGIC83000Q	2,9	6,3	2,2	2,4	0,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	4,1	3,1	2,1	2,9	2,5
SICILIA	4,9	3,2	3,0	2,9	2,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AGIC83000Q	0,7	0,6	0,6
- Benchmark*			
AGRIGENTO	3,1	1,7	1,4
SICILIA	3,1	2,5	1,8
Italia	1,9	1,8	1,4

**Sezione di valutazione**

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
--	--

<p>1) strategie atte a promuovere il successo formativo degli alunni anche con interventi didattici personalizzati/individualizzati;</p> <p>2) utilizzo delle TIC;</p> <p>3) utilizzo dei laboratori multimediali/linguistici/scientifico/artistico per le attività didattiche curriculari ed extracurriculari;</p> <p>4) disponibilità dei docenti alla realizzazione di progetti innovativi/sperimentali con il coinvolgimento degli alunni anche BES e disabili;</p> <p>5) coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo-didattico;</p> <p>6) collaborazione con il servizio di N.P.I. della ASP n. 1- distretto di Canicatti;</p> <p>7) adesione alle reti presenti sul territorio (CTRH, ASP, Comune, ecc...);</p> <p>8) partecipazione alle iniziative, ai convegni ed ai concorsi promossi da Enti Vari pubblici e privati (Agenzia delle Entrate, Polizia di Stato, Lions, AIL, CAV, ecc...);</p> <p>9) partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento didattico e tecnologico da parte dei docenti, con particolare riguardo alle tematiche dei DSA, BES, Bullismo, Cyberbullismo e disabilità;</p> <p>10) organizzazione, con docenti interni ed esterni, di corsi di pianoforte e chitarra e di lingua inglese e francese per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado;</p> <p>11) corsi di recupero intra ed extra curriculari per gli alunni con lacune;</p> <p>12) stabilità di quasi tutto il personale docente con conseguente garanzia di continuità didattica;</p> <p>13) laboratori artistico-teatrali con il coinvolgimento degli alunni disabili.</p>	<p>1) mancanza di risorse economiche per la realizzazione di interventi specifici sui BES;</p> <p>2) mancanza di supporti speciali per alunni disabili;</p> <p>3) mancanza di palestra ed attrezzature ginniche;</p> <p>4) mancata autorizzazione dell'indirizzo musicale;</p> <p>5) mancanza di un auditorium;</p> <p>6) pochi casi di corsi/classi con docenti nominati a tempo determinato.</p>
---	--

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola persegue il successo formativo di ogni singolo studente, seguendolo dall'ingresso alla scuola primaria fino alla terza classe della scuola secondaria di primo grado. Di norma non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, se non in casi giustificati, come per esempio il trasferimento della famiglia in altra zona del territorio o in altra città e/o Stato. Accoglie studenti provenienti da altre scuole sia nazionali che estere. La non ammissione all'anno/grado successivo avviene nell'ipotesi del mancato raggiungimento degli obiettivi minimi costituenti prerequisiti imprescindibili per la prosecuzione. Coinvolgimento di tutti gli alunni, anche degli alunni disabili, DSA e BES, ai progetti intra ed extra curriculari al fine di garantire l'integrazione e la socializzazione.



## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: AGIC83000Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		54,2	55,9	60,3			46,9	48,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,2	↑	↑	↑	n.d.	59,4	↑	↑	↑	n.d.
AGMM83001R	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a
AGMM83001R - III A	39,6	↓	↓	↓	n.d.	66,4	↑	↑	↑	n.d.
AGMM83001R - III B	69,8	↑	↑	↑	n.d.	59,8	↑	↑	↑	n.d.
AGMM83001R - III C	73,2	↑	↑	↑	n.d.	50,6	↑	↑	↓	n.d.
AGMM83001R - III D	63,7	↑	↑	↑	n.d.	62,6	↑	↑	↑	n.d.
AGMM83001R - III E	62,8	↑	↑	↑	n.d.	61,4	↑	↑	↑	n.d.
AGMM83001R - III F	64,4	↑	↑	↑	n.d.	62,4	↑	↑	↑	n.d.
AGMM83001R - III G	68,9	↑	↑	↑	n.d.	53,0	↑	↑	↔	n.d.

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AGMM83001R - III A	24	0	0	0	0	0	5	2	3	14
AGMM83001R - III B	0	6	4	5	11	2	1	9	8	6
AGMM83001R - III C	1	3	3	4	13	3	6	12	3	0
AGMM83001R - III D	0	3	11	10	0	5	1	2	3	13
AGMM83001R - III E	1	1	20	2	0	0	2	4	11	7
AGMM83001R - III F	1	3	6	4	4	0	2	3	7	6
AGMM83001R - III G	2	4	0	7	10	2	6	9	4	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AGIC83000Q	17,8	12,3	27,0	19,6	23,3	7,4	14,1	25,2	23,9	29,4
Sicilia	30,5	21,4	17,0	15,1	16,0	35,3	22,7	15,1	12,6	14,3
Sud e Isole	28,3	20,7	17,1	15,8	18,1	33,0	23,3	15,3	12,9	15,5
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

## Sezione di valutazione

### Domande Guida

Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?

La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?

Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?


Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) La prova nazionale, nella scuola secondaria di primo grado, ha prodotto esiti più alti rispetto alla media regionale, sud e isole e nazionali. 2) Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi 3) Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in regressione nel corso della loro permanenza a scuola.	1) Alcuni alunni particolarmente emotivi, anche se preparati, durante la prova non raggiungono i risultati sperati.

### Rubrica di Valutazione

Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -



Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' in quasi tutti i casi superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) nell'ambito di ogni singola disciplina;</p> <p>2) La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, secondo quanto previsto dal POF;</p> <p>3) La scuola, attraverso l'osservazione del comportamento, la somministrazione di questionari e servendosi di indicatori ben precisi, valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi;</p> <p>4) Buona parte degli studenti hanno raggiunto un livello adeguato di competenze chiave e di cittadinanza nel loro percorso scolastico.</p>	<p>1) Alcuni studenti, ancora, non sono in grado di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio;</p> <p>2) Emergono poche differenze tra classi e sezioni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' abbastanza buono; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello quasi ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Sarebbe necessario implementare ulteriormente l'acquisizione delle competenze in lingua straniera.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia


2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
AGIC83000Q	12,2	13,5	22,5	20,7	11,3	20,2	0	0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Per la scuola primaria -I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento; 2) Per la scuola secondaria di I grado- La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro e rileva che il consiglio orientativo risulta efficace per il 93,5 % dei casi.	1) Alcuni studenti non riescono a completare gli studi superiori perchè nella maggioranza dei casi non sono abbastanza motivati o la scelta effettuata non è corrispondente alle loro inclinazioni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto buoni: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,5	7,2	10
	Medio - basso grado di presenza	3,6	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	20	21	29,3
	Alto grado di presenza	70,9	67,1	54,7
Situazione della scuola: AGIC83000Q		Alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,1	7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6,1	4,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	16,3	17,9	27,2
	Alto grado di presenza	71,4	70,2	55,5
Situazione della scuola: AGIC83000Q		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:AGIC83000Q - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,5	92,3	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,5	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90,9	88,6	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	89,1	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	89,1	85,3	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	80	76,5	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,6	87,6	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30,9	29,1	29,3
Altro	No	5,5	10,5	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:AGIC83000Q - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,9	92,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,9	91,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87,8	88,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,7	86,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,7	84,3	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	83,7	77,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,8	92,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	26,5	24,5	28,3
Altro	No	8,2	10,7	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale fornendo le competenze indispensabili al proseguimento degli studi superiori con particolare approfondimento della lingua latina indispensabile per la prosecuzione nei licei (unica scuola secondaria di secondo grado presente sul territorio che prevede lo studio del Latino);</p> <p>2) La scuola ha individuato traguardi di competenza per tutti gli studenti a conclusione di ogni ciclo di studi;</p> <p>3) Sono state individuate le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche);</p> <p>4) Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività;</p> <p>5) Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto;</p> <p>6) Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa;</p> <p>7) Utilizzo degli insegnanti di potenziamento per il recupero delle carenze della scuola primaria e per l'implementazione delle competenze artistico-linguistiche nella scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>1) Non sempre i piani personalizzati consentono il recupero di tutti gli alunni.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	36,4	34,5	36
	Alto grado di presenza	43,6	40,5	33,9
Situazione della scuola: AGIC83000Q		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2	4,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,3	19,1	21
	Medio - alto grado di presenza	42,9	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	38,8	43,3	37,4
Situazione della scuola: AGIC83000Q		Alto grado di presenza		



## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:AGIC83000Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	92,7	86,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	60	66,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	94,5	91,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	74,5	66	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	61,8	56,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	96,4	90,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	69,1	65,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	52,7	51,7	42,2
Altro	No	7,3	9,3	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:AGIC83000Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,7	82,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	61,2	71,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	79,6	69,8	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	89,8	87,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	67,3	59,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,8	90,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	65,3	65,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	55,1	55,9	53
Altro	No	8,2	9,3	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Nella scuola vi sono dipartimenti per la progettazione didattica; 2) I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari (per la scuola secondaria) e/o classi parallele (per la scuola primaria) per tutte le discipline e si esegue un adeguamento in relazione alla realtà di ogni singola classe e/o alunno; 3) La scuola realizza attraverso figure di supporto (FS) attività di orientamento, autoanalisi, rapporti con gli enti esterni, TIC e registro elettronico, PTOF.	1) Non sempre gli obiettivi individuati nella progettazione iniziale corrispondono ai bisogni educativi degli alunni.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,4	24,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,4	13,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,3	62	50,2
Situazione della scuola: AGIC83000Q		Nessuna prova		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,4	18,9	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,2	12,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,4	68,4	67,4
Situazione della scuola: AGIC83000Q		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,5	44,8	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	8,2	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	46,9	40,9
Situazione della scuola: AGIC83000Q		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,1	61,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,1	8,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,7	29,8	27,6
Situazione della scuola: AGIC83000Q		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,2	40,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,9	9,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,9	50,4	47,5
Situazione della scuola: AGIC83000Q		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51	54,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,2	10,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	40,8	35	37,2
Situazione della scuola: AGIC83000Q		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Quasi tutti gli aspetti del curriculum sono valutati; 2) La scuola i utilizza criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline; 3) La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti; 4) La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele.	1) La valutazione, qualche volta, può risultare soggettiva.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti per la valutazione degli studenti. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	74,5	79,3	79,2
	Orario ridotto	1,8	4,7	2,7
	Orario flessibile	23,6	15,9	18,1
Situazione della scuola: AGIC83000Q		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	93,9	92,2	74,6
	Orario ridotto	2	3	10,2
	Orario flessibile	4,1	4,8	15,1
Situazione della scuola: AGIC83000Q		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:AGIC83000Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	74,5	79,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	32,7	41,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,1	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,5	11,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	12,7	10,2	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:AGIC83000Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	81,6	83,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	28,6	40,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,0	1,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	8,2	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,3	7,6	5,6



## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:AGIC83000Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	63,6	56,9	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,5	81,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,9	8,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:AGIC83000Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	79,6	70,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	71,4	80,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,2	7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,4	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)la scuola cura gli spazi laboratoriali individuando figure di coordinamento che provvedono alla calendarizzazione delle attività programmate e all'aggiornamento dei materiali;</p> <p>2)gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali;</p> <p>3) la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi attraverso l'utilizzo della biblioteca di istituto, del computer e della LIM, e della messa a disposizione di tutti i materiali per la realizzazione delle attività scientifiche, espressive, sportive, ecc.;</p> <p>4) la scuola prevede lo svolgimento delle attività curricolari durante l'orario antimeridiano, riservando l'orario pomeridiano alle attività di recupero e ai progetti e/o attività extra curricolari;</p> <p>5) L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>Insufficienza delle risorse economiche atte a remunerare il personale docente ed ATA soprattutto per la realizzazione di attività e/o progetti extracurricolari.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

**Domande Guida**

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

1) La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative anche attraverso corsi di formazione e/o aggiornamento organizzati autonomamente ovvero con reti di scuole;

2) la scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative al fine di diffondere le buone pratiche.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Mancato potenziamento della connessione a internet da parte del comune.

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:AGIC83000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,5	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	25,8	41,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	52,4	41,7	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:AGIC83000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	58,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	53,1	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	50,1	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:AGIC83000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	48,2	45,9	43,9
Azioni costruttive	33	31,9	35,2	38,3
Azioni sanzionatorie	22	25,6	28,5	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AGIC83000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	56,2	50,4	49,8
Azioni costruttive	14	48,6	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	29	22,2	34,9	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:AGIC83000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,2	47,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	42,4	35,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	52,5	40,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:AGIC83000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	63,4	54,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	38,1	48,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,1	43,6	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:AGIC83000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	43,7	42,1	41,9
Azioni costruttive	30	26,5	29,2	30,5
Azioni sanzionatorie	30	33,7	32,6	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:AGIC83000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	50,8	49,7	48
Azioni costruttive	25	29,6	29,9	30,1
Azioni sanzionatorie	25	32,7	32,3	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:AGIC83000Q % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,7	1,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,9	1,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,8	1,3	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la diffusione del regolamento di istituto e la sottoscrizione del patto di corresponsabilità;</p> <p>2) in caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola provvede alla convocazione degli studenti e delle loro famiglie e solo nei casi più gravi adotta provvedimenti sanzionatori (non necessariamente consistenti nella sospensione delle lezioni) con risultati di norma efficaci;</p> <p>3) la scuola adotta strategie diversificate in relazione all'età degli studenti per la promozione delle competenze sociali, assegnando ruoli e responsabilità, approfondendo tematiche per lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, sollecitando la collaborazione e lo spirito di gruppo.</p>	<p>Un piccolo gruppo di allievi e di famiglie faticano a rispettare le regole.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti ed alle attese e richieste delle famiglie. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative da parte dei docenti e degli alunni. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' espressive, relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono chiare, definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace e sono generalmente condivise dalle famiglie.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	32,1	20,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	57,1	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,7	13,2	25,3
Situazione della scuola: AGIC83000Q		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari; 2) Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva efficace; alla progettazione dei PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari 3) Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità; 4) la scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali con metodi compensativi e dispensativi aggiornati con regolarità; 5) La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri attraverso interventi atti a favorire l'inclusione degli stessi; 6) La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia 7) La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità; 8) La scuola realizza attività di recupero pomeridiano per alunni stranieri organizzati per gruppi di livello di Italiano e Matematica con gli insegnanti inseriti nell'organico di potenziamento.	1) In alcuni casi, a causa della mancata partecipazione ai corsi di L2, non sono state recuperate le difficoltà iniziali.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:AGIC83000Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,5	90,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,5	22,8	36
Sportello per il recupero	No	9,1	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	36,4	41	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	7,3	10,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	25,5	22,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,3	8,8	14,5
Altro	No	29,1	20,7	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:AGIC83000Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,7	87,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,4	21,9	28,2
Sportello per il recupero	No	4,1	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	59,2	54,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	6,1	13,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	32,7	32,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	10,2	14,7	24,7
Altro	No	24,5	18,7	20,6



### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:AGIC83000Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	65,5	77,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,2	16,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	30,9	34,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	41,8	52,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25,5	22,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	54,5	53,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	63,6	70,2	40,7
Altro	No	3,6	3,9	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:AGIC83000Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	69,4	79,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,3	19,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	44,9	49,1	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	73,5	75,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	26,5	29	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,1	61,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	83,7	79,1	73,9
Altro	No	8,2	6,4	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

1) Vengono previsti percorsi individualizzati per gli alunni con difficoltà apprendimento;

2) Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà durante gli incontri periodici dei consigli di classe e interclasse;

3) Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà, nella maggior parte dei casi, risultano efficaci;


4) La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso efficaci attività progettuali di lingue straniere (Trinity, Delf, Kangarou, ....), di matematica, sport, arte, musica ecc.

5) Nel lavoro d'aula vengono utilizzati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti quali compiti con diversi gradi di difficoltà;

6) 8) La scuola realizza attività di recupero pomeridiano per tutti gli alunni organizzati per gruppi di livello di Italiano e Matematica con gli insegnanti inseriti nell'organico di potenziamento.

1) Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli studenti stranieri, i BES, DSA e gli alunni con situazioni di svantaggio socio-economico-culturale;

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono molto efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono presenti diverse modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:AGIC83000Q - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,2	96,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,2	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	90,9	94,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	49,1	59,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	72,7	72,3	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	40	52	61,3
Altro	No	14,5	15,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:AGIC83000Q - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,9	95,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	75,5	75,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	87,8	94	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	59,2	69,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	61,2	70,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	44,9	46,3	48,6
Altro	No	24,5	15,1	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Sono istituzionalizzati gli incontri tra gli insegnanti di ordini di scuola diversi per parlare della formazione delle classi anche quando gli alunni provengono da istituti diversi;</p> <p>2) la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro progetta e realizza vari incontri durante l'anno scolastico, coinvolgendo nella realizzazione di tale attività anche alunni del grado superiore e alunni frequentanti altri istituti pubblici e privati del territorio;</p> <p>3) Generalmente la scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado;</p> <p>4) gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci, in quanto la scuola ha mantenuto pressochè costante il numero degli iscritti.</p>	Alcuni alunni, nel passaggio da un segmento all'altro, non confermano la permanenza nell'Istituto Comprensivo.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:AGIC83000Q - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	59,2	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	24,5	36	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	24,5	39,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	93,9	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	22,4	27	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	51	61,2	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	46,9	54,3	74
Altro	No	18,4	22,5	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

1) la scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni per tutte le classi terze della scuola secondaria di primo grado attraverso il supporto di uno psicologo;


2) la scuola realizza altresì attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo attraverso la visita e la partecipazione ad attività di orientamento organizzate dagli Istituti secondari presenti sul territorio ed attraverso incontri con altre Istituzioni ed Enti di formazione;

3) La scuola organizza incontri con le famiglie di tutte le classi terminali al fine di comunicare le indicazioni sulla scelta del percorso scolastico successivo;

4) I consigli orientativi della scuola sono normalmente seguiti da famiglie e studenti.

La scuola non sempre monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e non sempre monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono le classi terminali. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) La missione dell'istituto e le prioritari sono definite; 2) La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica e rese note anche all'esterno; 3) Realizzazione di eventi, da parte della scuola, con ricaduta sul territorio (Madonnari, Musical, aggiornamento e Formazione).	Non sempre gli eventi organizzati dalla scuola vengono adeguatamente pubblicizzati dai mass media.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso riunioni per dipartimenti ed ambiti; 2) la scuola monitora lo stato di avanzamento degli obiettivi attraverso i consigli di classe e interclasse e la somministrazione di prove di verifica; 3) La scuola organizza prove di verifica strutturate ed omogenee.	nonostante la programmazione e la realizzazione di attività comuni anche con riferimento alle verifiche strutturate ed omogenee, non tutti gli alunni riescono ad ottenere risultati positivi

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25	26,7	26,5
	Tra 500 e 700 €	37,5	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	19,6	28	28,8
	Più di 1000 €	17,9	11	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: AGIC83000Q		Meno di 500 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:AGIC83000Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	69,5	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	30,5	30,1	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:AGIC83000Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	26,32	62,7	61,4	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:AGIC83000Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	90,48	75,7	78,2	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:AGIC83000Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,00	29,2	28,3	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:AGIC83000Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	10,53	55,4	47,7	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:AGIC83000Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	95,3	90,5
Consiglio di istituto	No	21,4	19,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	26,8	28,8	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	19,6	13,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,6	8,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,9	15,4	14,8
I singoli insegnanti	No	10,7	7	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:AGIC83000Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,4	78,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	64,3	63,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	1,1	3,1
Il Dirigente scolastico	No	28,6	24,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,9	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:AGIC83000Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	73,2	66,2	51,3
Consiglio di istituto	No	1,8	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	64,3	68	70,8
Il Dirigente scolastico	Si	1,8	6,2	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,8	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,5	12,7	12,6
I singoli insegnanti	No	26,8	21,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:AGIC83000Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60,7	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	1,8	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	37,5	43,1	32
Il Dirigente scolastico	Si	5,4	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,4	4,1	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	57,1	58,3	65,3
I singoli insegnanti	No	17,9	12,7	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti



<b>Istituto:AGIC83000Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,3	91,5	89,9
Consiglio di istituto	No	1,8	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	37,5	37,7	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	17,9	12,1	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,8	5,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,7	32	35,3
I singoli insegnanti	No	1,8	2,1	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:AGIC83000Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	81,9	77,3
Consiglio di istituto	No	71,4	70,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	2	2
Il Dirigente scolastico	Si	21,4	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,4	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,4	9,3	14,7
I singoli insegnanti	No	1,8	0,2	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:AGIC83000Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	19,6	20,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	69,6	64,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	80,4	73,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,9	19	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,6	3,3	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:AGIC83000Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	37,5	37,4	34
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	53,6	43,6	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	25	24,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	13,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	39,3	38,9	42,1
I singoli insegnanti	No	10,7	15,5	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:AGIC83000Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,1	93,8	90,5
Consiglio di istituto	No	0	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	3,8	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	50	36,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,4	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,9	17,5	14,5
I singoli insegnanti	No	7,1	4,7	7,4

## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:AGIC83000Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.a.	44,9	47,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,7	1,9	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	36,8	28,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.a.	14,6	23,2	18,5

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:AGIC83000Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	86,71	31,5	35,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,51	14,4	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,78	31,5	25,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	23,3	32	23,6

## Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) la scuola definisce una divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità; 2) la scuola definisce una divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra il personale ATA.	Pochi docenti non riescono a garantire la continuità a causa delle assenze.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti realizzati

## 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:AGIC83000Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	5,7	7,32	10,39

## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:AGIC83000Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2681,20	5562,02	7517,76	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:AGIC83000Q - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	14,64	42,93	71,98	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:AGIC83000Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	58,97	18,19	14,94	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:AGIC83000Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	12,5	19	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	30,4	16,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	10,7	13,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	32,1	37,3	48,5
Lingue straniere	0	19,6	21,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	3,6	7	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	35,7	32,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	25	34,6	27,3
Sport	0	14,3	17,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	10,7	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	14,3	14,4	17
Altri argomenti	2	23,2	17,6	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:AGIC83000Q - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	0,8	1,1	2,6



**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:AGIC83000Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	58,97	42,5	40,3	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:AGIC83000Q - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: AGIC83000Q
Progetto 1	Perche' presenta le peculiarita' dell'ins. e prevede attivita' dirette all'accoglienza dei nuovi iscritti nei 3 segmenti dell'Istituto Comprensivo.
Progetto 2	Perche' i docenti possono svolgere attivita' anche laboratoriali di recupero e di valorizzazione delle eccellenze per raggiungere il successo formativo.
Progetto 3	Serve per individuare situazioni di disagio ed evitare l'abbandono o l'insuccesso scolastico attraverso attivita' che prevedono il coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie.

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	62,5	46,9	25,1
	Basso coinvolgimento	16,1	25,3	18,3
	Alto coinvolgimento	21,4	27,8	56,6
Situazione della scuola: AGIC83000Q		Nessun coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Esiste la coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale); 2) Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola; 3) La scuola organizza corsi per l'acquisizione delle competenze linguistiche in Italiano L2, strumenti musicali e lingue straniere; 4) Partecipazione a concorsi musicali con esiti positivi (premi per strumento chitarra e pianoforte); 5) un numero consistente di alunni ha conseguito certificazioni in lingua straniera francese ed inglese.	L'organico di potenziamento richiesto in base alle priorità del PTOF non sempre corrisponde a quello assegnato.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:AGIC83000Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,8	1,9	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:AGIC83000Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	14,3	11,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	0	3,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	7,1	8,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,6	3,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	28,6	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	26,8	39,1	46
Inclusione studenti con disabilità	0	5,4	13,4	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,3	2,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	7,1	9	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:AGIC83000Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	119,74	40	36,9	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:AGIC83000Q - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	7,89	45,5	43,1	36,8



## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:AGIC83000Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,11	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, scegliendo temi attinenti alla specifica professionalità dei due ruoli.</p> <p>In particolare, per i docenti sono stati prescelti corsi relativi alla legalità, ai bisogni educativi degli alunni con DSA e H, Coding per Animatore digitale e Team per l'innovazione.</p> <p>Sono stati attivati corsi su digitalizzazione e protocollo informatico.</p> <p>Le varie attività formative, organizzate autonomamente ovvero in rete, hanno avuto ricadute positive sull'attività del personale docente ed ATA.</p>	<p>1) la difficoltà di raggiungere la sede dei corsi che si tengono fuori dal territorio comunale.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale e le valorizza con l'assegnazione di incarichi in relazione alle specifiche competenze acquisite.</p> <p>La scuola valorizza altresì le esperienze formative del personale attraverso la condivisione collegiale delle competenze acquisite.</p>	<p>Parte del personale formato non rimane nell'organico dell'I.S. perché precario.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:AGIC83000Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	71,4	60,5	53,5
Curricolo verticale	No	53,6	60,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	44,6	48,9	48,9
Accoglienza	Si	76,8	62,7	60,5
Orientamento	Si	80,4	65,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	80,4	69,3	65
Piano dell'offerta formativa	No	85,7	81,9	84,7
Temi disciplinari	No	17,9	27,3	29,9
Temi multidisciplinari	No	21,4	30,7	29,3
Continuita'	Si	80,4	77,6	81,7
Inclusione	Si	83,9	83,7	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,1	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	5,4	11,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	23,2	22,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	64,3	59	57,1
Situazione della scuola: AGIC83000Q		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:AGIC83000Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	0	6,3	7	6,9
Curricolo verticale	0	7,8	8,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,3	6,3	6,6
Accoglienza	5	8,4	7,8	7
Orientamento	3	5,3	4,6	4,4
Raccordo con il territorio	3	3,7	4,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	7,3	6,2	7
Temi disciplinari	0	2,7	4	5
Temi multidisciplinari	0	3,8	4,2	4,1
Continuita'	3	9,2	7,7	9,4
Inclusione	16	10,8	9,4	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro che trattano argomenti di carattere metodologico e didattico.  
I gruppi di lavoro si articolano per Dipartimenti nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola primaria per l'attuazione del curricolo verticale, anche attraverso la progettazione di attività inerenti specifiche tematiche interdisciplinari.  
Le sezioni della scuola dell'infanzia progettano attività per fasce di età e attività artistico-teatrali che coinvolgono tutti gli alunni.  
La scuola organizza corsi di formazione per i docenti finalizzati al miglioramento delle competenze sia in ambito didattico che relazionale.  
E' stata implementata la produzione e condivisioni dei materiali tra i docenti.  
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici attraverso il registro elettronico.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) Manca uno spazio riservato sul sito web istituzionale;

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

la scuola promuove attività formative in relazione alla rilevazione dei bisogni del personale, ma alcune delle iniziative non possono essere portate a termine e/o seguite dal personale perché si svolgono fuori sede ovvero in sedi difficilmente raggiungibili e spesso risultano onerose da un punto di vista economico.

In ogni caso sono presenti vari gruppi di lavoro (dipartimenti e/o classi parallele) che consentono il confronto professionale, lo scambio di esperienze e dei materiali prodotti. Gli spazi messi a disposizione dalla scuola sono adeguati, ma devono essere ulteriormente implementati.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	8,9	16,7	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	33,9	47,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	37,5	25,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	19,6	10,8	16,7
Situazione della scuola: AGIC83000Q		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	62,7	61,4	63,8
	Capofila per una rete	19,6	26,1	25,7
	Capofila per più reti	17,6	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: AGIC83000Q		Capofila per una rete		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	31,4	18,8	20
	Bassa apertura	17,6	5,9	8,3
	Media apertura	9,8	15,3	14,7
	Alta apertura	41,2	60	57
	n.d.			
Situazione della scuola: AGIC83000Q	Alta apertura			



## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:AGIC83000Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	41,1	43,8	56
Regione	3	32,1	29,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	3,6	10,3	18,7
Unione Europea	0	10,7	13,7	7
Contributi da privati	0	5,4	3,9	6,9
Scuole componenti la rete	1	67,9	45,1	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:AGIC83000Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	58,9	21,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	12,5	13,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	73,2	71,4	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	17,9	11,6	10,1
Altro	1	44,6	22,5	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:AGIC83000Q - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	21,4	29,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	30,4	29,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	2	53,6	38,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	19,6	18,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	19,6	11,6	9,7
Orientamento	0	3,6	6,2	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	23,2	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,8	2,9	20,2
Gestione servizi in comune	0	58,9	18,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	10,7	9,6	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	14,3	9,3	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	28,6	26	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	41,1	47,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	16,1	16,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1	1,7
Situazione della scuola: AGIC83000Q	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:AGIC83000Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	26,8	27,1	29,9
Universita'	Si	46,4	50,2	61,7
Enti di ricerca	No	0	5,2	6
Enti di formazione accreditati	No	26,8	26,6	20,5
Soggetti privati	No	7,1	16,3	25
Associazioni sportive	Si	41,1	56,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	62,5	58	57,6
Autonomie locali	Si	32,1	48,7	60,8
ASL	Si	42,9	36,4	45,4
Altri soggetti	No	12,5	17,8	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:AGIC83000Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	80,4	69,3	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Con accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati la scuola ha:</p> <p>a) realizzato attività di prevenzione, di igiene, di educazione alla sessualità e affettività e di screening;</p> <p>b) valorizzato le eccellenze e diffondere la cultura;</p> <p>c) acquisito nuove e/o maggiori competenze relative ai BES;</p> <p>d) attuato progetti di integrazione e di inclusione;</p> <p>e) approfondito meglio le tradizioni locali ed il territorio;</p> <p>f) realizzato corsi di formazione sulla sicurezza per i neoassunti anche di altre istituzioni scolastiche del territorio.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa ha effetti positivi.</p>	<p>Non sempre si riesce a raccordare la tempistica dei soggetti pubblici e privati con le esigenze della scuola.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:AGIC83000Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15,47	23,2	22,9	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	3,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27,8	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	55,6	49,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	16,7	19,2	13,2
Situazione della scuola: AGIC83000Q		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:AGIC83000Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: AGIC83000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	3,7	7	12,3



## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	8,9	9	12
	Medio - alto coinvolgimento	76,8	77	76,1
	Alto coinvolgimento	14,3	14,1	11,9
Situazione della scuola: AGIC83000Q		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso i rappresentanti presenti negli organi collegiali ed attraverso la consultazione informale.</p> <p>La collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi è notevole.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso i rappresentanti dei genitori negli organi collegiali.</p> <p>La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori con particolare riferimento alle classi problematiche.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie, in particolare il registro elettronico ed il sito web.</p> <p>Il contributo volontario delle famiglie è limitato alle attività extra curricolari soprattutto viaggi di istruzione e attività di potenziamento che prevedono tasse di esami(Cambridge, Delf...)</p>	<p>1) nei progetti formativi spesso molti genitori non possono essere presenti negli orari concordati con i soggetti esterni (in particolare della ASP);</p> <p>2) non tutti i genitori hanno la possibilità ovvero le competenze informatiche tali da consentire di ricevere i messaggi e/o le comunicazioni attraverso il registro elettronico ed il sito web.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola partecipa a diverse reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo più che adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Promozione del successo formativo di tutti gli alunni anche con organizzazione di corsi musicali e di lingua straniera	Riduzione del 8% del tasso di insuccesso scolastico. Sviluppo delle competenze in musica e in lingua straniera
		Maggiore attenzione per disabili e bes	Realizzare interventi mirati per i Bes e reperire risorse per l'acquisizione di supporti speciali per i disabili
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Adeguamento della programmazione ai risultati delle prove Invalsi e progettazione di verifiche standardizzate	Sviluppo delle competenze in Italiano e Matematica. Rendere il più possibile omogeneo, tra le classi, l'esito delle prove nazionali.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni.	Sviluppo delle competenze linguistiche.
		Implementare la cultura dell'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza	Rendere uniforme l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza
✓	Risultati a distanza	Indirizzare ad una consapevole scelta del percorso nelle scuole di II grado o nei percorsi di IEFP	Ridurre il tasso di abbandono nelle scuole secondarie.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione ci si prefigge una riduzione del 8% del tasso di insuccesso scolastico, un aumento delle competenze multimediali nonché lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, con particolare riferimento alla musica e lingua straniera e, in generale, di tutte le discipline.

Inoltre, per essendoci un ottimo livello di inclusività e di integrazione, l'I.S. si propone di implementarla ulteriormente.

Per ciò che attiene le prove standardizzate nazionali, avendo rilevato una differenziazione negli esiti tra le classi, ci si propone il miglioramento degli stessi al fine di renderne il più possibile omogeneo tra le classi l'esito.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Organizzazione collegiale di prove strutturate, iniziali, intermedie e finali sia nella scuola primaria che secondaria di I grado.

		Realizzazione di uno sportello di ascolto per il supporto psicologico degli alunni.
	Ambiente di apprendimento	Potenziamento dell'aula multimediale attrezzata. Sostituzione di LIM obsolete.
	Inclusione e differenziazione	Strategie atte a ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado. Accoglienza gli alunni stranieri e percorsi di Italiano L2 Azioni di intervento da parte del servizio di Neuropsichiatria infantile.
	Continuità e orientamento	Individuazione delle peculiarità e delle inclinazioni degli studenti.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Miglioramento front-office del servizio di segreteria.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Corsi di aggiornamento e formazione per tutto il personale.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Visite guidate all'interno del territorio. Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella realizzazione delle attività previste dal POF.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Le prove strutturate serviranno per uniformare in maniera oggettiva le valutazioni, al fine di intervenire nei risultati dei casi al di sotto della media.

Le strategie hanno lo scopo di ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado.

Lo sportello di ascolto ha come fine il supporto psicologico degli alunni.